

I silenzi sul «caso» Taverne

«La popolazione di Torricella-Taverne forse vorrebbe...». Così inizia il vostro articolo sul nostro disastroso Comune.

La popolazione vorrebbe saperne di più senza nessun avverbio, tant'è vero che qualcuno ha chiesto informazioni con lettera raccomandata, personalmente l'ho fatto con un Email il 16 maggio, nessuno ha ricevuto risposta.

Per contro si notano segni di voler insabbiare il caso sia dall'intervista che vi ha rilasciato il sindaco, c.d.t. il 30 giugno, sia quanto scritto dall'ex municipale Rezzonico: «tutti hanno lavorato nel migliore dei modi».

Nel vostro articolo citate unicamente il segretario comunale, nonché Giudice di Pace dimenticando che gli indagati sono 6 di molti dei quali non si conosce la sorte. Sono stati licenziati o sono ancora sospesi con il beneficio dello stipendio. Si sa che uno degli indagati va dichiarando per il paese che: «non è successo niente, tutto finirà in niente».

Intanto anche l'opposizione resta silente.

Bruno Codiglia, Taverne